

ECONOMIA

Stellantis chiude lo stabilimento di Grugliasco

Stellantis ha annunciato lo spostamento da Grugliasco a Mirafiori dei reparti assemblaggio e verniciatura di Maserati.

di pagina 9 Rinaldi

Stellantis chiude Grugliasco Mirafiori polo delle future 500

La Lastratura ultimo reparto a traslocare nel 2024. Piattaforma unica per le Maserati

Come anticipato dal Corriere Torino a giugno, Stellantis ha annunciato lo spostamento nei prossimi mesi da Grugliasco a Mirafiori dei reparti assemblaggio e verniciatura di Maserati, nel 2024 sarà definitivo anche il trasloco della Lastratura. Non sono previsti esuberi. Il vecchio stabilimento della Bertone di Grugliasco, dove oggi lavorano 1.100 addetti e intitolato a Gianni Agnelli, andrà così a scomparire. «La verniciatura di Mirafiori ad alta prestazione rispetto a quella di Agap porterà vantaggi qualitativi già su Ghibli e Quattroporte. Anche la logistica con i magazzini unificati si farà a Mirafiori avvantaggio dell'efficienza», ha detto Davide Mele, deputy chief operating officer Enlarged Europe di Stellantis ieri all'incontro al Misc, a cui hanno partecipato i sindacati Fim, Fiom, Uilm, Ugl, Fismic Confsal, il ministro Giancarlo Giorgetti, il ministro Andrea Orlando, il viceministro Gilberto Pichetto.

Mirafiori sarà la base della piattaforma futura anche delle prossime 500, accogliendo le lavorazioni dell'utilitaria dalla Polonia, che col tempo diventerà esclusiva per il venir meno della versione endotermica. In corso Tazzoli dunque il polo di tutte le 500 prodotte per i mercati globali. Il ministro Giorgetti ha parlato di vero e proprio reshoring per la 500. Mele ha poi chiarito: «La 500 endo-

termica di spegnerà in Polonia. Il settore della 500 full electric, crescerà dall'attuale 10 al 70% nel periodo dal 2025-2030. Oggi 500 in generale vale 200.000 unità. Quindi tutto questo mercato andrà soddisfatto solo da Mirafiori e dalla sola 500 elettrica nel mercato». Su Torino Stellantis conferma così i 2 miliardi di investimenti dei 5 destinati all'Italia. Nonostante la crisi dei microchip, poi, Stellantis conferma i lanci del prossimo anno a Pomigliano (Alfa Tonale, in produzione da marzo 2022 e in commercio da giugno 2022) e Cassino (Maserati Grecale, svelato il 16 novembre) così come la Gigafactory a Termoli. Nel 2022 partiranno a Mirafiori le Maserati Gran Cabrio e Gran Turismo nella versione elettrica. Nel 2024 invece le nuove Maserati Ghibli e Quattroporte. Insomma corso Tazzoli diventa il nuovo hub della Maserati elettrica, con la nuova piattaforma full electric che risponderà al nome di «Folgore».

Più nello specifico Stellantis ha parlato della «creazione a Torino dello "Stellantis Turin Manufacturing District", che permetterà di adottare un unico moderno processo di produzione per diversi modelli Maserati, in grado di integrare piattaforme, modelli e sistemi di propulsione differenti (dall'endotermico all'elettrico, passando per l'ibrido) con cui promuovere l'evoluzione della li-

nea di vetture del brand nel prossimo futuro assegnando un ruolo chiave all'elettrificazione, all'infotainment e alla guida autonoma. Per quanto riguarda invece i nuovi ingressi agli enti centrali, attuati grazie ai contratti di espansione, il piano formativo prevede l'assegnamento di nuove competenze sull'auto a guida autonoma e sull'elettrificazione».

«È un'altra mazzata per l'economia di Torino — attacca Edil Lazzi, segretario della Fiom Cgil di Torino —. Anche se hanno dichiarato il mantenimento dell'occupazione il dato oggettivo è che chiudono uno stabilimento».

«L'azienda non ha annunciato esuberi e questo è fondamentale. Il rafforzamento dell'ingegneria presso gli Enti Centrali e l'esclusiva delle future produzioni di 500 sono elementi che giudichiamo positivamente. Le nuove Maserati e le nuove 500 su Mirafiori confermano la missione nel settore premium. I modelli non mancheranno ma i volumi produttivi sono la vera sfida da consolidare», commenta Davi-



Superficie 43 %